



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

## **Osservazioni della Camera di Commercio I.A.A. di Trento ai Disegni di legge:**

**n. 36 "Legge collegata alla manovra di bilancio  
provinciale 2020"**

**n. 37 "Legge di stabilità provinciale 2020"**

**n. 38 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di  
Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022"**

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha esaminato le linee di impostazione della manovra finanziaria provinciale nonché i contenuti dei Disegni di legge n. 36 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2020", n. 37 "Legge di stabilità provinciale 2020" e n. 38 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022" riportando nel presente documento, al termine degli approfondimenti svolti, le seguenti osservazioni.

Una premessa va dedicata ad un breve inquadramento generale della situazione economica all'interno del quale si colloca la manovra finanziaria provinciale.

Gli effetti dei dazi imposti dagli Usa e delle contromisure attivate dai paesi coinvolti, fattori geopolitici destabilizzanti (quali la Brexit e la crisi politica in Argentina e Venezuela) e il rallentamento dell'economia cinese, continuano a influenzare negativamente il ciclo e il commercio mondiale. Nei primi otto mesi del 2019 il volume degli scambi internazionali di merci ha subito una contrazione dello 0,4% rispetto all'anno precedente, mentre, le recenti sanzioni imposte dagli Stati Uniti su 7,5 miliardi di dollari di importazioni dall'Unione europea avranno effetti negativi rilevanti sulle esportazioni dell'area. Si inizia dunque a prefigurare il rischio che la decelerazione in corso della domanda mondiale si consolidi nel medio periodo provocando effetti addirittura recessivi sulle economie meno dinamiche.



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

Nell'area euro, la debolezza della spesa per i consumi e delle esportazioni sono state le principali cause del rallentamento del Pil nel secondo trimestre (cresciuto in termini congiunturali dello 0,2% rispetto allo 0,4% del primo trimestre). A settembre l'*Economic sentiment indicator* (ESI) ha registrato un nuovo segnale negativo dovuto al forte calo della fiducia nel comparto manifatturiero, nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni.

Nel complesso, la crescita economica dell'area euro è attesa in rallentamento. Secondo le previsioni elaborate da Eurostat, al termine del 2019 il Pil dell'Eurozona dovrebbe segnare un aumento pari all'1,2% e anche per il 2020 le previsioni (+1,4%) non mostrano evidenti inversioni di tendenza.

Passando al nostro Paese, secondo il Fondo Monetario Internazionale la crescita dell'economia italiana nel 2019 sarà pari a zero, mentre, segnerà un +0,5% nel 2020. Su questo dato pesano la congiuntura internazionale, il calo dei consumi e un minor stimolo alla crescita da parte delle politiche di bilancio. Le prospettive per i prossimi mesi sembrano orientate ad una sostanziale persistenza dell'attuale fase di debolezza del ciclo economico. Nonostante la fase di incertezza, gli indicatori del mercato del lavoro dal lato dell'offerta mantengono, per il momento, un verso positivo. Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro, infatti, nel secondo trimestre del 2019 il numero di persone occupate è cresciuto in termini congiunturali dello 0,6% mentre il tasso di occupazione dello 0,3%.

Per quanto riguarda il tessuto produttivo locale, i dati rilevati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio nei primi sei mesi dell'anno e le prime elaborazioni di quelli relativi al terzo trimestre disegnano una situazione congiunturale dell'economia provinciale in rallentamento. Tale rallentamento, tuttavia, risulta meno marcato di quanto evidenziato a livello nazionale.

Il campione di imprese esaminato dalla nostra indagine congiunturale mostra infatti, per i primi 6 mesi dell'anno, un aumento del fatturato del 2,2%. Le varie componenti



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

della domanda (provinciale, nazionale e estera) si attestano tutte su variazioni positive tra l'1,9% e il 2,3%.

Un'analisi più specifica rivela però una situazione differenziata sia tra i singoli settori economici che tra le classi dimensionali delle imprese. Buoni risultati (tra il +6% e il +4%) sono infatti venuti dal commercio al dettaglio e all'ingrosso, dai servizi alle imprese e dal comparto estrattivo. Il comparto manifatturiero ha evidenziato una crescita molto contenuta (+0,2%), mentre i settori che si sono caratterizzati per una contrazione dei ricavi delle vendite sono stati i trasporti (-1,8%) e le costruzioni (-1,4%).

Sul piano dimensionale, sempre nel confronto con i primi sei mesi del 2018, mentre le imprese con dimensioni fino a 50 addetti hanno mostrato un andamento più che positivo dei ricavi, le imprese di più grande dimensione (oltre 50 addetti) - quelle con più contatti diretti con i mercati mondiali - hanno realizzato risultati economici sostanzialmente stabili (+0,2%).

Sempre con riferimento ai primi 6 mesi dell'anno, i dati sull'occupazione indicano una lieve contrazione (-0,2%), esito di una buona tenuta delle imprese più strutturate e di un calo degli addetti nelle imprese di più piccola dimensione.

Nonostante la situazione congiunturale rimanga piuttosto incerta, i giudizi degli imprenditori, sia in termini attuali che in termini prospettici, si mantengono ancora favorevoli.

In sintesi, il sistema economico locale sembra reagire meglio in questa fase di rallentamento economico rispetto alla media nazionale; tuttavia, le previsioni per i prossimi mesi rimangono ancora decisamente incerte e inevitabilmente influenzate dall'evoluzione del contesto internazionale e italiano.

Sulla base del quadro congiunturale sinteticamente descritto, si può esprimere una sostanziale condivisione rispetto all'impianto della legge finanziaria varata dalla Giunta provinciale.



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

La Camera di Commercio desidera innanzitutto esprimere un sincero apprezzamento per il metodo adottato dal Governo provinciale, fortemente orientato al confronto e alla discussione con i soggetti rappresentativi delle istanze del mondo economico, un confronto non di facciata, ma focalizzato su temi e proposte concrete.

In relazione alle norme per il sostegno allo sviluppo e all'economia non si può che esprimere un parere positivo circa le linee generali adottate nel Disegno di Legge n. 37; in particolare va sicuramente apprezzato lo sforzo fatto per confermare, in questa fase, tutto l'impianto delle agevolazioni IRAP e IMIS varate dalla Giunta precedente; pur nella consapevolezza circa l'entità delle minore entrate derivanti vi è la convinzione che l'alleggerimento del carico fiscale sia particolarmente importante per le imprese in questa fase di rallentamento complessivo del ciclo economico.

Un importante stimolo alla domanda potrebbe senz'altro venire dalla capacità di dar corso al piano di opere pubbliche e di infrastrutturazione del territorio annunciato dalla Giunta provinciale (1.800 milioni complessivi stanziati) e, in particolare, alla decisione di prevedere l'avvio di una grande opera pubblica ogni anno.

Tra le risorse destinate alle opere di infrastrutturazione, la Giunta provinciale ha confermato gli stanziamenti a favore della diffusione sul territorio della banda ultralarga. In merito a questo argomento, la Camera di Commercio intende richiamare l'attenzione su un tema strategico per le nostre prospettive future: quello della "digitalizzazione" delle imprese. Nella prima metà del 2019, l'Ente camerale ha svolto una rilevazione presso più di 800 imprese provinciali per capire come esse stiano affrontando i processi di digitalizzazione, quale sia lo stato dell'arte, le difficoltà, le aree di intervento e il loro livello complessivo di digitalizzazione. Tra i vari risultati è emerso che, nel 2018, il 70% delle aziende contattate aveva investito meno di 2.000 Euro in strumenti e/o applicativi digitali. Quindi, se da un lato è doveroso che la Provincia crei i presupposti infrastrutturali per un utilizzo sempre più diffuso e performante dei sistemi ICT, dall'altra occorre tener conto che, per moltissime delle nostre piccole e micro imprese, l'attuale fase di passaggio sta



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

producendo grandi difficoltà e incertezza. Non va infatti dimenticato che esiste una base imprenditoriale che va seguita e accompagnata nell'alfabetizzazione e nell'uso di questi nuovi strumenti. La Camera di Commercio già dal 2017 sta sostenendo con convinzione, nell'ambito di un progetto di respiro nazionale denominato "Impresa 4.0", un percorso di supporto e accompagnamento alle imprese trentine volto a sviluppare una maggior consapevolezza dei processi di diffusione delle tecnologie digitali nei diversi segmenti del mercato e porre le imprese nella condizione di sfruttare le opportunità offerte dall'accesso a queste tecnologie, utilizzando con convinzione il supporto derivante dalle reti infrastrutturali di base che si vanno progressivamente completando sul territorio.

Rimanendo sull'argomento, tra le priorità di intervento che sin da subito si è attribuito il nuovo Governo provinciale c'è l'efficientamento della Pubblica Amministrazione e, in particolare, le azioni volte a semplificare la relazione con imprese e cittadini. In questo senso, la Camera di Commercio guarda indubbiamente con favore alla scelta (art. 7 del disegno di legge n. 36) di allargare anche alle strutture provinciali l'utilizzo della piattaforma telematica per il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive), realizzata dal sistema camerale, che - assieme al Registro delle imprese - rappresenta anche la principale fonte di alimentazione del fascicolo unico d'impresa; in tal senso, la Camera di Commercio conferma la propria disponibilità a supportare ed accompagnare i vari soggetti interessati nella fase di apprendimento e utilizzo quotidiano della suddetta piattaforma.

Indubbiamente interessanti anche le misure volte a migliorare *l'appeal* delle nostre zone turistiche; il riferimento va, in particolare, all'articolo 25 del DDL n. 37 che prevede, previa individuazione da parte dei Comuni, la riqualificazione (o, in ultima istanza, l'abbattimento) di immobili destinati ad attività alberghiera dismessi da molti anni che, allo stato attuale, costituiscono un pessimo biglietto da visita per i paesi delle nostre valli.



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

L'Ente camerale non può che esprimere un parere più che positivo in relazione alle misure previste all'art. 27 della proposta di Legge di stabilità 2020 a sostegno dell'apertura e al mantenimento in attività dei negozi di vicinato nei centri storici delle località trentine, veri e propri punti di riferimento per le comunità nonché per i turisti che vengono a visitare a trascorrere le loro vacanze nella nostra provincia. Sempre con riferimento al comparto turistico si esprime parere positivo rispetto allo sforzo della Giunta provinciale nel tentare di disciplinare forme di attività ricettiva svolte al di fuori dei consueti canali dell'ospitalità alberghiera e dei servizi non complementari (art. 24 del DDL 37). Già in passato infatti la Camera di Commercio ha voluto evidenziare come forme alternative di ricettività non siano da demonizzare, ma vadano comunque disciplinate all'interno di un sistema complessivo organico di regole che tenga conto di tutte le esigenze del comparto.

Infine, in relazione al tema delle Olimpiadi 2026, che trova già alcune prime previsioni legislative all'interno della legge di stabilità, e in considerazione della straordinaria opportunità che questo evento mondiale costituirà per il nostro territorio, si ritiene utile portare all'attenzione del governo provinciale la proposta di investire fin da adesso, con largo anticipo, nel sistema della formazione. Il riferimento va in particolare alle scuole professionali orientate alle attività turistiche all'interno delle quali sarebbe opportuno integrare i programmi didattici con percorsi di avvicinamento all'evento Olimpico che consentano di poter contare nel 2026 su professionisti preparati e consapevoli in grado di promuovere al meglio le peculiarità, le bellezze, la cultura e i prodotti di qualità dei nostri territori.

Nell'ambito della presentazione delle linee della manovra finanziaria la Giunta provinciale ha più volte sottolineato l'intenzione di attribuire alla Camera di commercio un ruolo importante di sintesi e di osservatorio per quanto riguarda il tessuto produttivo locale. In questo senso, la Camera di Commercio è senz'altro disponibile a farsi carico di ulteriori importanti competenze ed è pronta a confrontarsi a livello tecnico per trovare le forme e le modalità per mettere in atto efficaci sinergie



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

e collaborazioni che consentano di fornire al governo provinciale indirizzi e informazioni utili alle scelte per lo sviluppo.

